

La Camera passa alla discussione dell'articolo della legge.

« *Articolo unico.* Il Governo è autorizzato a levare nel corso dell'anno 1858 *duecento cinquanta* iscritti marittimi pel servizio di permanenza nel corpo Reali equipaggi. »

Lo pongo a partito.

(La Camera approva.)

Si procede all'appello nominale per la votazione a squittinio segreto.

Risultamento della votazione :

Presenti e votanti	104
Maggioranza	53
Voti favorevoli	91
Voti contrari	13

(La Camera approva.)

RELAZIONI SUI PROGETTI DI LEGGE: 1° COSTRUZIONI DI CASERME A NOVARA, SASSARI E CASALE; 2° STRADA NAZIONALE DA CHIVASSO AL PICCOLO SAN BERNARDO; 3° AUTORIZZAZIONE A DIVISIONI E PROVINCE DI CONTRARRE IMPRESTITI.

MOIA, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza tre distinte relazioni: la prima sul progetto di legge per opere di costruzione nella caserma Perrone a Novara (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1068); la seconda sul progetto di legge per ampliamenti della caserma Castello in Sassari (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1067); finalmente la terza sul progetto di legge per la costruzione di una nuova caserma in Casale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1069.)

CAVALLINI G., relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione nominata per esaminare il progetto di legge per la costituzione di un consorzio per la strada nazionale da Chivasso al confine svizzero, e per quella del Piccolo San Bernardo nella parte discorrente sul territorio di Aosta. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1020.)

SARACCO, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge diretto ad autorizzare divisioni e provincie a contrarre un mutuo passivo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1055.)

A nome della Commissione pregherei la Camera a volerla dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, questo progetto di legge è dichiarato d'urgenza.

(È dichiarato d'urgenza.)

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA MARINERIA PEL 1859.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del bilancio passivo del Ministero della marina per l'esercizio 1859. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 767.)

E aperta la discussione generale su questo bilancio.

MOIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MOIA. Signori, io colgo l'opportunità che viene in discussione il bilancio della marina per rivolgere all'onorevole ministro della guerra un'interpellanza.

Un mio concittadino appartenente al culto israelitico persona per ogni verso rispettabilissima e che gode meritamente la stima di coloro che lo conoscono, m'informa di un fatto sopra il quale credo mio debito chiamare l'attenzione del Governo e del Parlamento.

Ecco il fatto quale mi viene esposto :

« Un giovane mio correligionario, di Nizza Monferato, studente del secondo anno di retorica, dimostrò la ferma vocazione di abbracciare la carriera della marina militare ed arruolarsi nel corpo real navi stanziato a Genova. Lasciati pertanto i suoi studi, col consenso dei suoi genitori, e munito di buona raccomandazione procuratagli da un suo zio, si presentò al signor colonnello Maccaroni, comandante l'anzidetto corpo, il quale accolse di buon grado la domanda d'ingaggio dell'aspirante Debenedetti, e già vi aderiva indicandogli i documenti di cui doveva provvedersi per abilitarsi al desiderato arruolamento; se non che, venuto a cognizione che lo stesso Debenedetti appartiene al culto israelitico, fu così forte in lui l'influenza repulsiva e la prevenzione contraria che nutre a riguardo di siffatta divergenza religiosa, che senz'altro rinvenne dalla prima buona disposizione e rimandò ricisamente il male capitato giovane, che ai suoi occhi aveva il torto di essere israelita. »

È inutile che io spenda parole per rammentare alla Camera ed al signor ministro della guerra (*Con calore*) che è assolutamente contrario allo spirito ed alla lettera delle nostre istituzioni fondamentali qualunque siasi distinzione per quelle credenze religiose che dallo Statuto stesso e dalle leggi vigenti sono nello Stato tollerate, e quelli che le professano hanno tutti i diritti che competono agli altri cittadini. (*Bravo!*)

Io desidererei che il ministro della guerra provvedesse una volta per sempre ed energicamente a questo inconveniente, perchè è altamente deplorabile che persone che occupano alti posti nello Stato disconoscano così manifestamente le nostre leggi fondamentali.

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. Io ignoro completamente il fatto che ci venne testè esponendo l'onorevole Moia; egli, è vero, me ne ha parlato ieri o ieri l'altro, ma per parte del corpo nessun rapporto mi fu fatto a questo riguardo.

Dirò intanto che mi rincresce che il deputato Moia abbia prematuramente gettato un biasimo su questo colonnello, prima di essersi accertato del fatto.

Succede molto spesso, e noi che siamo agli affari lo vediamo accadere più che altri, che i rapporti che si fanno dapprima da persone interessate sopra un avvenimento, abbiano bisogno di venire modificati, ed io voglio sperare che il fatto non sia come fu denunciato al deputato Moia.

Comunque sia la cosa, io prenderò le necessarie in-